



PROVINCIA
DI LODI

Provincia di Lodi

U.O. U.O. AMBIENTE - PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE - Tutela Ambientale

Determinazione n° REGDE / 342 / 2025

Lodi 11-03-2025

OGGETTO: BIOMAR S.R.L. (P.IVA –C.F.06966760487) – CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI FIRENZE, VIALE BELFIORE N.20 ED INSEDIAMENTO PRODUTTIVO IN COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO 26838 (LO), VIA LODIVECCHIO N.10. RIESAME COMPLESSIVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE A SEGUITO DI RILASCIO PARERE EOW AI SENSI DELL'ART.184-TER DEL D.LGS.152/2006 S.M.I.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TUTELA AMBIENTALE – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Attesa la propria competenza derivante dal Decreto REGDP/102/2024 del 19/12/2024;

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- l'art.208 del D.lgs.152/0006 s.m.i.: “...L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilita', urgenza ed indifferibilita' dei lavori.”
- la D.g.r.4626 del 28/12/2012 “Determinazione delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di Autorizzazione Integrate Ambientale, ai sensi dell'art.9 c.4 del D.M. 24 Aprile 2008 (revoca della D.g.r. n.10121/2009 e s.m.i.) – (di concerto con l'Assessore Elias)”;
- la D.g.r.4268 del 8/02/2021 “Approvazione dell'atto di indirizzo regionale “criteri generali per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali delle installazioni soggette ad AIA ai sensi del D.Lgs.152/2006 s.m.i. e modalità applicative.”;
- la Circolare Ministeriale del 21/1/2019 recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- l'art.184 ter del D.Lgs.152/2006 “Cessazione della qualifica di rifiuto” e precisamente: “le autorizzazionidi cui al titolo III-bis della parte seconda del presente decreto, per lo svolgimento di operazioni di recupero ai sensi del presente articolo, sono rilasciate o rinnovate nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, e sulla base di criteri dettagliati, definiti nell'ambito dei medesimi procedimenti autorizzatori previo parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA o dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale territorialmente competente;”
- La Delibera del Consiglio SNPA n.41/2022 Seduta del 23/02/2022: “Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 ter del D.lgs.152/2006.”.

Rammentato che le Province della Regione Lombardia risultano titolari delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale sulla base di quanto disposto dalla L.R. 11 dicembre

2006 n° 24 e s.m.i. "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" con la sola esclusione delle autorizzazioni relative agli impianti di incenerimento di rifiuti di competenza regionale ai sensi della medesima Legge.

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n.REGDE/746/2022 del 21/07/2022 della Provincia di Lodi ad oggetto: "*Biomar S.r.l. (P.IVA – C.F.06966760487) – con sede legale in Comune di Firenze, via Trento n.16 ed insediamento produttivo in Comune di Tavazzano con Villavesco 26838 (LO), via Lodi Vecchio n.10. Decreto AIA REGDE/743/2015 del 23/09/2015 volturato con REGDE/1124/2019 del 26/11/2019. Riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per adeguamento alle BAT Conclusion Common Waste Treatment (CWT) ai sensi dell'art.29 – ostie del D.Lgs.152/2006 s.m.i. e contestuali modifiche non sostanziali ai sensi dell'art.29-octies del D.Lgs.152/2006 s.m.i.*" rilasciata a Biomar S.r.l. per l'impianto IPPC ubicato a Tavazzano con Villavesco e che tra l'altro al punto 3 della parte dispositiva prevedeva che il procedimento di Riesame Complessivo con valenza di rinnovo si sarebbe concluso una volta pervenuto il parere obbligatorio e vincolante di Arpa per gli EoW prodotti, ai sensi dell'art.184-ter del D.Lgs.152/2006 s.m.i.;

Preso atto del parere favorevole di ARPA Lombardia, pervenuto in data 21/06/2024 prot.prov.n. 21786, relativo agli EoW "Caso per caso" prodotti dall'azienda ai sensi dell'art.184-ter D.Lgs.152/2006 s.m.i., che si allega alla presente;

Richiamata la comunicazione di avvio del procedimento della Provincia di Lodi del 12/07/2024 (prot. prov. n. 24226), ai sensi degli artt.7 e 8 della L.241/90, per il Riesame Complessivo con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sopra menzionata, con cui tra l'altro veniva richiesto a Biomar S.r.l. di:

- o recepire le valutazioni conclusive contenute nella relazione finale di Visita Ispettiva di ARPA Lombardia, pervenuta in data 23/02/2024 (prot. prov.n.7057) paragrafo 5.3 "Proposte per l'Autorità Competente" per l'aggiornamento dell'Allegato Tecnico AIA;

- o fornire planimetria aggiornata per la matrice acque (paragrafo 5.2 Azioni di miglioramento - Emissioni in Acqua: Apporre apposita cartellonistica al punto di campionamento R1 (rubinetto sulla tubazione aerea, a monte di P1), aggiornando anche le planimetrie di riferimento).

Preso atto che Biomar S.r.l. in data 10/09/2024 (prot. prov.n.29685) ha inoltrato integrazioni consistenti nell'Allegato Tecnico revisionato e aggiornato alla luce del parere EOW "Caso per caso" di ARPA Lombardia del 21/06/2024, nonché degli esiti dell'ultima visita ispettiva ordinaria di ARPA Lombardia e della planimetria aggiornata con l'individuazione del punto di campionamento R1(acque di raffreddamento e di condensa).

Precisato che l'Allegato Tecnico è stato aggiornato anche con le seguenti comunicazioni di modifica non sostanziale pervenute da parte della soc.Biomar S.r.l.:

- in data 27/03/2023 (prot.prov.n.10231) per l'inserimento del codice EER 06 03 14 "*Fanghi da trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose*" anche allo stato fisico fangoso palabile;

- in data 06/11/2023 (prot.prov.n.38372) per l'inserimento di una nuova filtropressa assentita con silenzio-assenso;

- in data 07/08/2024 (prot.prov.n. 26904) per:

- ü inserimento di una nuova linea produttiva di diluizione acido solforico, attività non di trattamento rifiuti;

- ü dismissione di un serbatoio da 100m³ (ex S53) adibito al deposito delle acque di recupero con uno da 60 m³ (S26) con spostamento dello stesso rispetto all'attuale ubicazione;

- ü spostamento del serbatoio della poliammina S38 (ex S52) rispetto all'attuale ubicazione ed inserimento di un nuovo serbatoio poliammina a differente formulazione (S39) da 34 m³.

Richiamata la comunicazione della Provincia di Lodi del 13/11/2024 prot. prov. n. 37265 con cui è stata indetta per il giorno 16/12/2024, la Conferenza dei servizi in forma semplificata e modalità asincrona, relativa al Riesame Complessivo dell' A.I.A. rilasciata a Biomar S.r.l. con atto della Provincia di Lodi REGDE/746/2022 del 21/07/2022.

Visti i seguenti pareri, pervenuti nei tempi utili allo svolgimento della Conferenza summenzionata:

- il parere del Consorzio Muzza Bassa Lodigiana (prot. prov. n. 40125 del 4/12/2024) con cui rileva che, analizzata la documentazione pervenuta, gli interventi in oggetto non hanno alcuna incidenza sugli aspetti di polizia idraulica;
- il parere di ARPA Lombardia (prot. prov. n. 41127 del 11/12/2024) con cui trasmette le osservazioni tecniche, limitatamente agli aspetti ambientali di competenza sul Piano di Monitoraggio;
- il parere di ATS Milano Città Metropolitana (prot. prov. n. 41512 del 13/12/2024) con cui non rileva criticità in merito agli aspetti di competenza, fermo restando il rispetto di una serie di adempimenti.

Richiamata la nota della Provincia di Lodi del 04/02/2025 (prot. prov. 3589) con cui la stessa ha inviato i predetti pareri a tutti gli Enti/soggetti coinvolti nel procedimento, precisando che l'Amministrazione provvederà ad adottare la determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi con atto espresso aggiornato con i pareri favorevoli pervenuti e chiedendo a Biomar S.r.l. di inoltrare, entro 20 giorni dal ricevimento della nota, l'Allegato Tecnico e l'elaborato "Planimetria generale impianto – Tav.01" aggiornati come da indicazioni contenute nel parere di Arpa Lombardia;

Considerato che Biomar S.r.l., con nota registrata al protocollo provinciale in data 25/02/2025 con n. 6345, ha trasmesso, ai soggetti coinvolti nel procedimento, la documentazione richiesta, necessaria per la chiusura dello stesso;

Ritenuto che la predetta documentazione è conforme alle richieste evidenziate;

Preso atto della nota pervenuta in data 4/3/2025 (prot. prov. n. 7235) con cui la società Biomar S.r.l. ha inoltrato l'aggiornamento della certificazione ISO 14001:2015 con scadenza 23/11/2026;

Precisato che non essendo state richieste modifiche sia dei quantitativi di rifiuti trattati che delle operazioni di trattamento, la polizza fideiussoria in essere rimane efficace, dovrà essere presentata un'appendice che faccia riferimento al presente atto autorizzativo e alla nuova scadenza;

Ritenuto quindi opportuno rilasciare a Biomar S.r.l. il Riesame Complessivo con valenza di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per il complesso IPPC localizzato nel Comune di Tavazzano con Villavesco (LO) alle condizioni di cui all'Allegato Tecnico, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e del parere EoW "Caso per caso" di Arpa Lombardia del 21/06/2024 (prot. prov. n. 21786);

Attestata sul presente provvedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, la regolarità e la correttezza amministrativa;

Dato atto che la seguente Determinazione non comporta alcun impegno di spesa da parte dell'Amministrazione Provinciale;

Fatti salvi i diritti di terzi;

DETERMINA

1. di rilasciare il Riesame Complessivo con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla soc. Biomar S.r.l. (P.IVA – C.F. 06966760487) con sede legale in Comune di Firenze, Viale Belfiore n. 20 per l'insediamento in Comune di Tavazzano con Villavesco (LO), Via Lodivecchio n. 10 per l'esercizio delle seguenti attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:

o 5.1 lett. a) lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:

g) rigenerazione degli acidi o delle basi;

f) rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici;

alle condizioni specificate nell'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e del parere di Arpa Lombardia EOW "Caso per caso" del 21/06/2024;

2. di stabilire che la durata del presente provvedimento è di 12 anni (possesso certificazione ISO 14001 scadenza 23/11/2026 prot. prov. n. 7235/2025) dal rilascio ai sensi del comma 9 dell'articolo 29-octies del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.; il riesame con valenza di rinnovo è disposto entro la predetta scadenza

oppure entro 4 anni dall'eventuale pubblicazione delle BAT Conclusioni riferite all'attività principale dell'installazione; è fatta salva comunque la possibilità da parte dell'Autorità Competente di disporre il riesame nei casi previsti dall'art.29-octies comma 4 del D.Lgs.152/2006 s.m.i.;

3. di stabilire che il presente provvedimento annulla e sostituisce la precedente Determinazione;

4. di far presente che, come previsto dall'art. 29-octies, comma 5 del d.lgs. 152/2006, nei casi di cui al comma 3, lettera b) dell'art. 29-octies del medesimo decreto, la domanda di riesame deve essere comunque presentata entro il termine ivi indicato. Come previsto dall'art. 29-octies, comma 11 fino alla pronuncia dell'autorità competente in merito al riesame, il gestore continua l'attività sulla base dell'autorizzazione in suo possesso;

5. ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs.152/2006 s.m.i. è prescritta la comunicazione all'autorità competente delle variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero delle modifiche progettate per l'impianto, così come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l) del Decreto stesso.

In particolare deve essere comunicato a questa Provincia:

a. qualsiasi cambiamento della struttura aziendale che determini la variazione della ragione sociale o della partita IVA dell'azienda operante nell'insediamento oggetto della presente autorizzazione. La comunicazione dovrà avvenire entro e non oltre 10 giorni da tale cambiamento. Il Gestore dovrà contestualmente presentare richiesta per la volturazione dell'autorizzazione, fornendo le proprie generalità complete unitamente alle dichiarazioni di legge dovute (antimafia, possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'attività di gestione rifiuti);

b. il cambiamento delle procure o deleghe interne che determini la sostituzione del Gestore. La comunicazione dovrà avvenire entro e non oltre 10 giorni da tale cambiamento. Il nuovo Gestore dovrà contestualmente presentare documentazione attestante le generalità complete unitamente alle dichiarazioni di legge dovute (antimafia, possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'attività di gestione rifiuti).

6. ai sensi del D.Lgs.152/2006 art.29-decies comma 5 al fine di consentire le attività dei commi 3 e 4, il Gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del decreto;

7. sono richiamati come parte integrante del presente provvedimento i divieti, gli obblighi e le prescrizioni discendenti dalle norme generali del D.Lgs.152/2006 s.m.i. in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, gestione dei rifiuti, tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera, il cui rispetto resta comunque oggetto di verifica da parte dell'Autorità di Controllo e la cui eventuale violazione determina i pertinenti provvedimenti di cui all'art.29-decies comma 9 (diffida, sospensione, revoca);

8. di presentare entro 30 giorni dal ricevimento della presente appendice alla polizza fideiussoria in essere per il trattamento dei rifiuti ai sensi della D.g.r.194061/2004 riportante estremi nuovo atto autorizzativo e nuova data di scadenza;

DISPONE

9. la notifica del presente atto a:

- a. soc. Biomar S.r.l.;
- b. Comune di Tavazzano con Villavesco (LO);
- c. A.R.P.A. Lombardia Dipartimento di Lodi;
- d. ATS Milano Città Metropolitana;
- e. Comando Vigili del Fuoco di Lodi;
- f. Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana;
- g. soc. Inovyn Produzione Italia S.p.a.

9. la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso i competenti uffici provinciali e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia di Lodi;

DA' ATTO CHE:

- il Gestore e l'azienda rispondono esclusivamente in proprio di qualunque danno o pregiudizio derivi o possa derivare da terzi o a cose, a seguito della realizzazione o gestione delle opere oggetto della presente autorizzazione, tenendo sollevata e indenne questa

- sono fatti salvi tutti i divieti, gli obblighi e le prescrizioni discendenti dal D.Lgs.81/2008 s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- sono fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze autorizzative e concessorie non rientranti nella disciplina del D.Lgs.152/2006 (edilizie, paesistiche, forestali, idrauliche, demaniali, prevenzione incendi, sanitarie, ecc) spettanti ad altri soggetti pubblici o altri servizi provinciali in ordine sia alla realizzazione delle infrastrutture necessarie all'esercizio dell'attività aziendale, sia al loro mantenimento nell'arco di tempo di validità del presente provvedimento;
- i documenti, i pareri, gli atti endoprocedimentali comunque denominati, prodotti dai soggetti competenti, che hanno concorso al procedimento provinciale che si chiude con l'adozione del presente provvedimento, sono conservati agli atti del fascicolo provinciale e costituiscono comunque elemento sostanziale per ogni eventuale esigenza legata ad approfondimenti degli aspetti amministrativi o tecnico – gestionali della presente autorizzazione;
- le attività ispettive di cui all'art.29-sexies del D.Lgs.152/2006 s.m.i. sono definite a livello regionale in un Piano d'Ispezione Ambientale, ai sensi dell'art.29-decies, commi 11-bis e 11-ter, del D.Lgs.152/2006 s.m.i.;

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

IL DIRIGENTE

Ing. Michela Binda

Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82)